



ACCORDO ESEB-CFP MARCOLINI PER NUOVE PROFESSIONALITÀ: SI PREPARA IL MURATORE 2.0

Consolidare l'attività didattica destinata ai giovani attraverso un'offerta che consta di percorsi mirati che sono il frutto di una collaborazione che punta a consolidare i percorsi formativi nell'ambito dell'edilizia sul territorio della Vallecamonica, nell'ottica di preparare il muratore 2.0.

È una nuova sfida che punta a nuove professionalità per le imprese.



La sede centrale della Scuola edile in via Garzetta, punto direzionale dell'Eseb

È indirizzato all'innovazione il senso dell'accordo siglato da Eseb (Ente sistema edilizia Brescia, gestore della Scuola edile), e il Cfp Marcolini della Fondazione Scuola Cattolica di Vallecamonica, intesa che viene vista come un "interessante passo avanti sul versante della formazione dei giovani della Valle dell'Oglio", come sottolineato in sede di presentazione dell'accordo dall'ingegner Massimo Deldossi, presidente di Eseb, presentazione alla quale ha partecipato anche il vicepresidente

Roberto Bocchio. Tecnicamente, la sinergia attivata prevede che Eseb metta a disposizione la struttura di Breno, e in particolare i laboratori attrezzati (parliamo di circa 1.600 metri quadri) affinché sia possibile acquisire competenze tecnico-professionali relative al settore edile, attraverso attività pratiche. Il personale di Eseb, specializzato nella formazione dei tecnici, in virtù dell'esperienza maturata e della

professionalità acquisita nel corso degli anni, opererà nell'ambito di Fondazione Scuola Cattolica di Valle Camonica.

*Nasce una sinergia
virtuosa per
fare formazione
professionale*

Sull'opportunità di mettere in campo una simile partnership Deldossi non ha alcun dubbio: "Questa scelta - ha sottolineato il presidente di Eseb - consente di preparare una figura nuova, quella del muratore 2.0, un professionista con competenze ad ampio spettro,

soprattutto in tema di manutenzioni e con l'acquisizione di tecniche collaterali a quelle edili, utili da spendere in un mercato profondamente cambiato”.

Non va dimenticato, poi, come questo nuovo canale di collaborazione sia stato, in qualche modo, “suggerito” dalla normativa di Regione Lombardia, che - di fatto - è sfavorevole agli Istituti di Formazione professionale “monotematici”. Il Pirellone, al contrario, sta portando avanti una politica di disincentivazione rispetto alle scuole specialistiche, premiando invece gli enti di formazione che possono agire su più fronti. Un invito alla collaborazione che Eseb e Fondazione hanno sposato in pieno, dal momento che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà allargato per consentire di accogliere un membro di Eseb. E saranno entrambi gli enti a determinare i percorsi formativi in campo edile, sempre e comunque attraverso scelte condivise.

L'ambizione è quella di dare vita ad un centro di eccellenza in Vallecamonica, permettendo a Eseb l'obiettivo di perseguire il rafforzamento dell'attività formativa rivolta ai giovani che devono prepararsi ad entrare nel mondo del lavoro.

Va evidenziato come l'edilizia di oggi e, ancor più, quella del futuro ha superato i vecchi stereotipi, con le imprese che adesso hanno bisogno di figure nuove, capaci di operare in un cantiere con esigenze sempre più varie, all'interno del quale la specializzazione è sempre più richiesta: “Ecco perché anche la scuola deve adeguarsi - hanno commentato i vertici di Eseb - non si tratta di



La formazione è centrale e fondamentale per un futuro 2.0 dell'edilizia

formare i ragazzi per fare un business, ma di agire per creare figure ricercate dalle imprese”.

In definitiva, l'accordo siglato tra Eseb e Fondazione punta a formare giovani che domani possano trovare un lavoro.

Rimangono comunque attive presso la sede di Breno, e curate

direttamente da Eseb, le attività rivolte alle imprese e ai dipendenti delle imprese edili, così come pure la ricerca delle imprese che potranno accogliere i ragazzi per periodi di alternanza scuola-lavoro o per periodi di stage.